

OGGETTO: Covid-19, Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande della Regione Emilia-Romagna: determinazioni

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA

VISTA la legge n. 580/1993 recante "Riordinamento delle Camere di commercio", come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario;

VISTO il decreto del 17 dicembre 2020, con il quale il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato il Commissario straordinario di questa Camera di commercio;

CONSIDERATO che al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

VISTO il decreto legge n. 157/2020, che, all'articolo 22, stabilisce che le risorse liberate sui bilanci regionali in applicazione delle disposizioni del medesimo decreto siano destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020;

TENUTO CONTO che le risorse che il decreto libera sul bilancio dell'anno 2020 della Regione Emilia-Romagna ammontano ad euro 21.266.447,37;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna, nell'identificare le categorie di imprese beneficiarie dei contributi in quelle con codice ATECO primario 56.10.11 o 56.3, che esercitano l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (bar e ristoranti) in virtù di idoneo titolo autorizzativo, ha individuato nelle Camere di commercio, per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna, il soggetto idoneo alla pubblicazione e alla gestione del bando;

RICHIAMATE la determinazione del presidente n. 15 del 3 dicembre 2020 e la delibera della Giunta regionale n. 1841 del 7 dicembre 2020, con le quali Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna hanno approvato, rispettivamente, l'"Accordo di Programma Quadro 2021-2025 per lo sviluppo economico del territorio regionale";

RICHIAMATE, altresì, la determinazione del presidente n. 18 dell'11 dicembre 2020 e la delibera della Giunta regionale n. 1967 del 21 dicembre 2020, con le quali Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna hanno approvato, rispettivamente, lo "Schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per l'attuazione dell'articolo 10 dell'"Accordo di Programma Quadro 2021-2025 per lo sviluppo economico del territorio regionale";

VISTA la proposta di intesa operativa tra Unioncamere Emilia-Romagne e le singole Camere di commercio "Intervento del sistema camerale in convenzione con la Regione Emilia-Romagna per erogazione mediante bando di sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande";

VISTO lo schema di Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

RITENUTO di predisporre gli opportuni provvedimenti contabili, con apposita variazione di bilancio, non appena sarà definita la somma che Unioncamere Emilia-Romagna trasferirà a ciascuna Camera di commercio sulla base delle domande pervenute e ritenute ammissibili;

PRESO ATTO delle indicazioni formulate dalle associazioni di categoria nelle riunioni dell'11 e del 13 gennaio 2021;

VISTE le determinazioni del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 1 e n. 2 del 29 dicembre 2020, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, la relazione previsionale e programmatica e il progetto di preventivo economico per l'esercizio 2021;

RICHIAMATA, altresì, la determinazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 13 del 29 dicembre 2020, con la quale è stato assegnato al Segretario Generale il budget direzionale per l'anno 2021;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

SENTITO, al riguardo, il Segretario generale dell'Ente

d e t e r m i n a

- di recepire l'Intesa operativa tra Regione Emilia Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna "Intervento del sistema camerale in convenzione con la regione Emilia-Romagna per erogazione mediante bando di sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande", approvandone la relativa convenzione di cui al documento allegato (1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante sostanziale;
- di recepire lo schema di Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande dell'Emilia-Romagna di cui al documento allegato (2) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di rinviare ad una fase successiva i relativi provvedimenti contabili, secondo le modalità indicate in premessa;
- di autorizzare il Segretario generale ad apportare le modifiche e/o le integrazioni al Bando che dovessero rendersi necessarie, di concerto con gli altri Enti coinvolti, in sede di applicazione dello stesso;
- di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Paolo Govoni
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

INTERVENTO DEL SISTEMA CAMERALE IN CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA -ROMAGNA PER EROGAZIONE MEDIANTE BANDO DI SOSTEGNO AI PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Intesa operativa tra Unioncamere Emilia – Romagna e Camera di commercio dell'Emilia - Romagna

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157 “Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” stabilisce, all’art. 22 “Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario”, che le risorse liberate sui bilanci regionali in applicazione delle disposizioni del medesimo Decreto Legge siano destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020;
- per la Regione Emilia-Romagna le risorse che il suddetto Decreto Legge libera sul bilancio dell’anno 2020 ammontano ad € 21.266.447,37;
- la Regione Emilia-Romagna ha identificato le categorie di imprese beneficiarie dei contributi in quelle con codice ATECO primario 56.10.11 o 56.3 che esercita l’attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (bar e ristoranti);
- la Regione Emilia-Romagna ha quindi individuato nel Sistema Camerale (Unioncamere Emilia-Romagna e le singole Camere di Commercio) il soggetto idoneo alla gestione del bando per la concessione dei contributi alle imprese, quale ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa nazionale e regionale di contrasto all’epidemia Covid-19;
- Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna hanno approvato l’”*Accordo di Programma Quadro 2021-2025 per lo sviluppo economico del territorio regionale*” (**Allegato 1**) rispettivamente con delibera della Giunta regionale n. 1841 del 7 dicembre 2020 e con determinazione presidenziale n. 15 del 3 dicembre 2020;
- il suddetto Accordo all’art. 10 stabilisce che Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna convengono sulla necessità di collaborare per sostenere l’attuazione di misure volte a ridurre l’impatto sui conti

delle imprese delle misure rese necessarie dalla pandemia e per favorire il sostegno alla ripresa dell'attività aziendale e degli investimenti;

- Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna hanno approvato lo *“SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025” (Allegato 2)* rispettivamente con delibera di Giunta regionale n. 1967 del 21 dicembre 2020 e con determinazione presidenziale n. 18 dell'11 dicembre 2020;
- ai sensi della suddetta Convenzione Unioncamere Emilia – Romagna può agire in qualità di ente intermedio anche per il tramite delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la gestione del bando finalizzato alla concessione di contributi alle imprese.

CONSIDERATO CHE

la Convenzione è composta da 13 articoli ed in particolare prevede che:

- la Regione ha identificato i settori e definito i requisiti ed i criteri di selezione dei beneficiari del contributo, nonché il regime di aiuto e la misura dei contributi stessi, specificati nel bando allegato alla convenzione; a loro volta Unioncamere, e le Camere di Commercio che opereranno per il suo tramite, come gestore delle risorse regionali, non potranno richiedere requisiti aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando (art. 2);
- le Camere di Commercio procederanno alla pubblicazione e gestione dei bandi per i rispettivi territori di riferimento, adottando il bando allegato alla convenzione (art. 2);
- eventuali aspetti non definiti nel bando saranno definiti da Unioncamere in accordo con le Camere di commercio, fermo restando che i termini di apertura del bando ed il termine massimo di conclusione dei procedimenti di concessione e liquidazione saranno stabiliti in modo univoco da Unioncamere in accordo con la Regione Emilia-Romagna (art. 2);
- la Regione si impegna a trasferire le risorse derivanti dal DL 157/2020, pari a € 21.266.447,37 al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna, presso Unioncamere, individuata come soggetto gestore delle risorse regionali conferite per l'attuazione della presente convenzione (art. 3);

- tali risorse saranno trasferite ad Unioncamere dalla Regione Emilia-Romagna dietro presentazione da parte di Unioncamere stessa di una relazione contenente l'elenco delle imprese beneficiarie, selezionate, territorio per territorio, una volta terminato l'esame del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte delle singole Camere di Commercio, comprensivo degli importi dei contributi ammessi, ai sensi del bando (art. 3);
- Unioncamere Emilia-Romagna stabilirà quindi l'ammontare del contributo da riconoscere a ciascuna impresa, sulla base delle risorse disponibili e della numerosità delle imprese beneficiarie ammesse, e provvederà quindi a trasferire gli importi spettanti a ciascuna Camera di Commercio;
- ciascuna Camera procederà quindi ad effettuare l'atto di concessione e liquidazione, previa verifica di regolarità del DURC ed ottenimento del COR e registrazione degli aiuti su RNA, quindi ad erogare il contributo alle imprese beneficiarie;
- entro il 30/06/2021 Unioncamere fornirà alla Regione la rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionali comprensiva dell'elenco dei beneficiari e delle erogazioni effettive e si impegna a restituire alla Regione Emilia-Romagna le risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate risultassero inferiori alle risorse trasferite (art. 3);
- Regione Emilia-Romagna, Unioncamere e le Camere di Commercio collaboreranno nell'organizzazione dei controlli, secondo modalità concordate (art. 5).

CONSIDERATO ANCHE CHE

allegato alla Convenzione è lo schema di bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari) dell'Emilia-Romagna (**Allegato 3**), che si compone anch'esso di 13 articoli ed in particolare prevede che:

- le imprese beneficiarie devono possedere, alla data di apertura del bando, i seguenti requisiti di ammissibilità (art. 3):
 - a) essere regolarmente costituite ed iscritte in data antecedente al 1/11/2020 nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio con codice ATECO primario 56.10.11 o 56.3;

- b) risultare attive alla data di apertura del bando e non avere cessato l'attività alla data del provvedimento di liquidazione del contributo oggetto del bando;
- c) avere almeno un'unità locale aperta al pubblico in Emilia-Romagna;
- d) avere avuto un calo del fatturato medio nel periodo ricompreso tra il 1 novembre 2020 e il 31 dicembre 2020 pari o superiore al 20% rispetto al fatturato medio dello stesso periodo del 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dal 1/1/2020 al 1/11/2020;
- e) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- f) non essere in difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- l'ammontare del contributo concesso (art. 4), nei limiti delle risorse disponibili, e per un importo massimo di 3.000 euro, sarà determinato ripartendo l'ammontare complessivo delle risorse per il numero delle imprese ammesse a contributo; pertanto, tutte le domande considerate ammissibili avranno diritto al contributo la cui entità varierà a seconda del numero delle stesse;
 - i contributi sono concessi in regime di "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche (art. 5);
 - ciascuna domanda di contributo, una sola per ciascuna impresa a prescindere dal numero di unità locali, dovrà essere inviata dal legale rappresentante dell'impresa, con assolvimento dell'imposta di bollo, esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma RESTART (<https://restart.infocamere.it>) con le modalità illustrate nel sito internet di ciascuna Camera di Commercio (art. 6);
 - le domande di contributo dovranno essere presentate a partire dalle ore 10 del giorno 20 gennaio 2021 e fino alle ore 10 del giorno 17 febbraio 2021 (art. 6);
 - ciascuna Camera dovrà effettuare la verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando (*bando di tipo valutativo a sportello*) procedendo unicamente al controllo della qualifica del beneficiario (codice ATECO primario 56.10.11 o 56.3) e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai

- contributi (iscrizione al Registro imprese, risultare attive alla data di apertura del bando e non aver cessato l'attività alla data del provvedimento di liquidazione del contributo, avere almeno un'unità locale aperta al pubblico in Emilia-Romagna) (art. 7);
- ciascuna Camera di Commercio provvederà quindi all'adozione, entro il termine massimo del 10 giugno 2021, degli atti e provvederà alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione e liquidazione, previa verifica di regolarità del DURC ed ottenimento del COR e registrazione degli aiuti su RNA, e liquidazione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse assegnate (art. 8);
 - ciascuna Camera di Commercio contestualmente provvederà, con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili (art. 8);
 - Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna collaboreranno nell'organizzazione degli opportuni controlli, anche a campione, secondo modalità concordate, in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 10).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

il presente atto regola i rapporti tra Unioncamere Emilia-Romagna e le singole Camere di Commercio dell'Emilia – Romagna circa le modalità di attuazione in ciascuna Camera della convenzione di cui all'Allegato 2 e le modalità di gestione del Bando di cui all'Allegato 3.

In particolare:

1 – La Camera di Commercio recepisce la Convenzione tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna, di cui all'Allegato 2, ed il Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari) dell'Emilia-Romagna, di cui all'Allegato 3 e si impegna ad attuare l'intervento secondo i criteri, le indicazioni e le modalità operative ed organizzative ivi indicate.

2 – La Camera di Commercio si impegna a promuovere il Bando presso le imprese del proprio territorio con gli strumenti di comunicazione a sua disposizione, avvalendosi anche di modelli informativi predisposti congiuntamente alle altre Camere di Commercio in sede di Unioncamere Emilia-Romagna, per offrire un'informazione omogenea a tutte le imprese del territorio regionale.

Unioncamere si impegna a fornire la dotazione finanziaria di cui al bando ripartendo l'intero ammontare delle risorse trasferite dalla Regione tra le singole Camere di commercio in funzione della numerosità delle imprese ammesse a contributo.

3 - La Camera di Commercio si impegna ad aprire il Bando in modo che le domande di contributo possano essere presentate a partire dalle ore 10 del giorno 20 gennaio 2021 e fino alle ore 10 del giorno 17 febbraio 2021, attraverso la piattaforma RESTART (<https://restart.infocamere.it>) le cui modalità di accesso saranno illustrate nel sito internet della Camera di Commercio.

4 – La Camera di Commercio si impegna ad effettuare l'istruttoria delle domande presentate, verificando unicamente il possesso della qualifica del beneficiario, di cui all'art. 3 comma 1 (codice ATECO), e dei requisiti di ammissibilità di cui al comma 2 lett. a), b) e c). La verifica dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti d), e) sarà effettuata ex post, a campione e d'intesa con Unioncamere e la Regione Emilia-Romagna.

5 - La Camera di Commercio una volta terminato l'esame del possesso della qualifica e dei requisiti di ammissibilità, e possibilmente entro 30 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande, provvederà, per il territorio di propria competenza e con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, a trasmettere ad Unioncamere Emilia-Romagna l'elenco ed il numero delle imprese beneficiarie.

6 - Unioncamere provvederà, entro i successivi 7 giorni dal ricevimento dell'ultimo elenco a comunicare alle Camere di commercio l'ammontare del contributo da riconoscere a ciascuna impresa, sulla base delle risorse disponibili e della numerosità delle imprese beneficiarie ammesse, e provvederà quindi a trasferire gli importi spettanti a ciascuna Camera di Commercio.

7 - La Camera di Commercio, ricevuto il trasferimento delle risorse di propria spettanza da Unioncamere Emilia-Romagna, ai sensi del precedente art. 2, provvederà, entro il termine massimo del 10 giugno 2021, alle comunicazioni alle imprese dei relativi provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse assegnate previa verifica di regolarità del DURC ed ottenimento del COR e registrazione degli aiuti su RNA. A tal fine Unioncamere Emilia – Romagna registrerà sul Registro Nazionale Aiuti la Misura Attuativa ed individuerà ogni singola Camera di commercio quale Ufficio Gestore e Soggetto Concedente, indicando i rispettivi Funzionari Responsabili.

Qualora alla data del 31 maggio 2021 il DURC non risultasse regolare il contributo non potrà essere liquidato.

8 - La Camera di Commercio contestualmente provvederà, con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione ad Unioncamere Emilia-Romagna del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

9 – La Camera di Commercio si impegna a collaborare con Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna nell'organizzazione degli opportuni controlli, anche a campione, secondo modalità concordate, in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

10 - La Camera di Commercio entro 15 giorni prima della scadenza di cui all'art. 4 della convenzione di cui all'Allegato 2, si impegna a fornire ad Unioncamere Emilia-Romagna una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite dalla stessa Unioncamere, comprensiva dell'elenco dei beneficiari e delle erogazioni effettive. Contestualmente la Camera di Commercio si impegna a restituire ad Unioncamere Emilia-Romagna le risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nella rendicontazione, risultassero inferiori alle risorse trasferite.

11 – La Camera di Commercio si impegna a collaborare con Unioncamere e la Regione Emilia-Romagna per la corretta realizzazione di eventuali verifiche si rendessero necessarie e a rendere disponibile presso la propria sede la documentazione relativa all'intero procedimento.

12 - I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione sono trattati e da Unioncamere Emilia-Romagna e dalla

Camera di Commercio nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003.

In particolare, Unioncamere Emilia-Romagna, quale Titolare del trattamento dei dati incarica la Camera di Commercio quale Responsabile esterno del trattamento dei dati ed entrambe si impegnano a rispettare le disposizioni di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche e ad assicurare in qualunque momento l'esercizio dei diritti di cui all'art. 17 e seguenti del Regolamento UE 679/2016.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO-EMILIA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMAGNA _____

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

ALLEGATO 1

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA 2021/2025 PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO REGIONALE

TRA

La Regione Emilia-Romagna (nel seguito indicata come Regione), Codice fiscale 80062590379, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 52, qui rappresentata dal suo Presidente Stefano Bonaccini

E

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (nel seguito indicata come Unioncamere), P.IVA 02294450370, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 62, qui rappresentata dal suo Presidente, ALBERTO ZAMBIANCHI

Premesso che

- la profonda crisi conseguente all'impatto della pandemia da Covid-19 sull'economia globale, gli effetti di tale impatto sulle già presenti criticità strutturali dell'area Euro, disegnano per l'Italia la prospettiva di una necessaria trasformazione in campo economico e sociale supportata da riforme importanti per accrescere l'efficacia dell'azione pubblica, per favorire la semplificazione delle procedure, la qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione, la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese;
- la Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Regione), ente territoriale elettivo e livello di governo generale, include tra le sue funzioni lo sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo ed esercita tale funzione attraverso una gamma di strumenti di programmazione e di intervento a favore di imprese, soggetti pubblici e cittadini;
- l'Unioncamere Emilia-Romagna (d'ora in poi Unioncamere) rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio operanti in ambito regionale che svolgono, in regime di autonomia funzionale, programmi di attività a breve e medio termine per promuovere le economie locali e per il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese;
- la Regione Emilia-Romagna e il Sistema camerale emiliano-romagnolo (d'ora in poi Sistema camerale) condividono una visione complessa del ruolo che, nell'epoca della pandemia, le Istituzioni sono chiamate a svolgere per agevolare lo sviluppo economico del territorio e ritengono quindi di dover offrire ai singoli soggetti economici le migliori condizioni per operare e, nel contempo, di dover tutelare le condizioni di sviluppo, attrattività e benessere del territorio stesso;
- la Regione e il Sistema camerale riconoscono, per tali motivi, l'opportunità di rafforzare, rinnovare e finalizzare la propria collaborazione, puntando ad

accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie delle Camere di Commercio, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e di regolazione del mercato, di semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, di sviluppo dei percorsi di internazionalizzazione, per rendere sistemica l'interazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e per la realizzazione di una crescente convergenza su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;

- la Regione e il Sistema camerale, considerando i risultati ottenuti, ribadiscono la validità del modello di relazioni e di cooperazione attuato nel corso degli anni, con l'obiettivo di pervenire ad un partenariato istituzionale regionale;
- all'interno del quadro di partnership promosso dalla Regione partecipano, ciascuno in base al proprio specifico ruolo, le autonomie locali, il sistema delle Camere di commercio, le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e le forze sociali;
- la difficile situazione in cui versa il nostro territorio, anche a seguito della crisi dovuta alle conseguenze dell'emergenza da Covid-19, richiede la massima coesione tra Istituzioni e forze economiche per sostenere imprese ed attività economiche e far ripartire le economie dei nostri territori;
- in attuazione dell'art. 58 dello Statuto e sulla base delle indicazioni della legge regionale n. 3 del 1999, la Regione intende rafforzare la collaborazione e la cooperazione degli enti locali territoriali con le Camere di commercio, per contribuire alla promozione dello sviluppo economico;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 437 del 23 aprile 2015 concernente: "Approvazione Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna";
- n. 595 del 15 aprile 2019 "AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA, APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 437 DEL 23 APRILE 2015"; Prorogato con DGR 955/2020;
- n. 955 del 28 luglio 2020 "ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA, APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 595/2019. PROROGA DOVUTA A EMERGENZA COVID-19"

Rilevato che:

tra Regione e Unioncamere, in coerenza con le rispettive finalità, sono stati sottoscritti i seguenti atti:

- DGR 302/2020 - LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II. - ART. 15 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON UNIONCAMERE EMILIA- ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI

INTERESSE COMUNE DENOMINATO "ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO PER L'ANNO 2020";

- DGR 647/2020 - APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA CON L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA - ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I."
- GPG/2020/1452 - CONVENZIONE QUADRO CON UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO 2020
- DGR n. 1561 del 23/09/2019 - CONVENZIONE QUADRO CON UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE ALLE CCIAA INERENTI ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE - ANNI 2020 E 2021, in vigore fino al 31/12/2021.
- ATTIVAZIONE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE ART. 15 L. N. 241/90 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA CON SEDE IN BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO SULLA COOPERAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA NEGLI ANNI 2019 - 2020.

Preso atto

- del provvedimento di riordino delle Camere di Commercio, approvato con D. Lgs 219/2016 ed attuato con i successivi Decreti MISE di agosto 2017 e febbraio 2018, che ha rivisto le competenze e gli assetti delle Camere attribuendo loro nuove funzioni;
- del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 sulla ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale (decreto servizi);
- delle disposizioni di legge finalizzate al contrasto della pandemia che hanno ulteriormente specificato possibili ambiti di intervento delle Camere di commercio;

Tenuto conto

che Regione ed Unioncamere, per il raggiungimento degli obiettivi comuni indicati precedentemente, hanno partecipazioni nelle seguenti società regionali:

- APT servizi srl, società costituita dalla Regione e dal Sistema Camerale che, in modo congiunto, hanno deciso di intervenire nel settore turistico destinando risorse finanziarie alle azioni di promozione e commercializzazione turistica;

- ART-ER Scpa - risultato dell'accorpamento di ERVET spa, agenzia di sviluppo territoriale nel territorio regionale, con ASTER Scpa, che promuove l'innovazione del sistema produttivo attraverso la collaborazione tra la ricerca e l'impresa - si che si occuperà dello sviluppo economico e della promozione e realizzazione di interventi di interesse generale per il territorio emiliano-romagnolo, della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, nonché della progettazione e realizzazione di infrastrutture e altre opere di interesse pubblico;

Considerato che

Regione e Unioncamere condividono la rete degli Sportelli per l'internazionalizzazione delle Imprese;

- le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno sottoscritto il Patto per il Lavoro del 2015 e sono state coinvolte nel percorso per la stipula del nuovo Patto per il Lavoro e il Clima tra tutti soggetti istituzionali e di rappresentanza della regione;

Considerato inoltre che:

- gli effetti della pandemia hanno determinato una considerevole battuta di arresto nello sviluppo economico del territorio, per cui è necessario attuare, accanto a misure per la ripartenza, azioni più innovative e volte al futuro, coerenti con una visione strategica conforme con il Programma di mandato della Regione;
- le parti, valutato l'attuale contesto e forti delle precedenti esperienze intendono porre in essere un nuovo Accordo di Programma Quadro elaborando strategie che tengano conto di alcuni fattori, quali la trasformazione digitale, il rallentamento della globalizzazione, la sostenibilità e l'invecchiamento della popolazione;
- a tal fine vengono individuati ambiti di lavoro sui quali Regione e sistema camerale condividono competenze e know how e vengono poste le basi per azioni ed interventi comuni coerenti con gli obiettivi della programmazione della Regione Emilia – Romagna delle risorse del Piano "Next Generation EU" (Recovery Fund) per una ripresa duratura.

Tutto ciò premesso, Regione ed Unioncamere, convengono quanto segue:

ART. 1

FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune.

A tal fine le parti intendono estendere e qualificare la loro collaborazione per

condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Tale accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che le parti intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- Attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- Attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

ARTICOLO 2

TRASFORMAZIONE DIGITALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Per il raggiungimento dell'obiettivo della diffusione dell'innovazione digitale al sistema produttivo, è necessario che la platea di imprese alla quale è rivolto, in particolare le MPMI, acquisisca e possieda la cultura necessaria per comprendere le opportunità legate alla trasformazione digitale e al nuovo modo di fare impresa.

Per questo motivo Regione e Unioncamere si impegnano a promuovere un Progetto di sensibilizzazione, informazione e formazione delle imprese sulle opportunità connesse allo sviluppo della banda larga/ultralarga, con particolare riferimento alle PMI delle circa 200 aree produttive c.d. "bianche" dove è arrivata, sta arrivando o comunque arriverà la banda ultra – larga.

Per tale lavoro di sensibilizzazione le parti intendono inoltre intensificare, attraverso il coordinamento della Rete Alta Tecnologia di ART-ER, le relazioni tra la rete dei Punti Imprese Digitali (PID) localizzati presso le Camere di commercio e i *Digital Innovation Hub*, a partire da quelli promossi dalle associazioni di categoria, per fornire servizi qualificati alle imprese a livello locale, dalla progettazione e organizzazione di seminari formativi e informativi sui singoli territori raggiunti dalla banda ultralarga, con il coinvolgimento di tutti i soggetti dell'innovazione digitale, anche ai fini di una più nutrita e consapevole partecipazione delle imprese ai bandi regionali, nonché i Competence Center nazionali operativi in Emilia - Romagna.

Inoltre le parti condividono di definire un piano di comunicazione per promuovere gli strumenti di e-procurement pubblici come possibile volano per il rilancio della crescita economica delle Imprese del territorio, con particolare riferimento all'utilizzo del Mercato Elettronico della Regione Emilia-Romagna (MeRER) e al Sistema regionale per la dematerializzazione del ciclo passivo attivato attraverso

il Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER). In tale ambito potrà anche essere valutata l'opportunità di utilizzare i Punti Imprese Digitali (PID) localizzati presso le Camere di commercio e i *Digital Innovation Hub* per fornire assistenza e consulenza alle Imprese nell'utilizzo del MeRER e del NoTI-ER.

Le parti condividono l'obiettivo di raggiungere il pieno sfruttamento della risorsa strategica dei dati al fine di incrementare la qualità e la competitività dell'industria e dei servizi dell'Emilia-Romagna, a tal fine si impegnano nella collaborazione volta a sostenere azioni di sviluppo della data economy (Open data e Big Data).

ARTICOLO 3

SEMPLIFICAZIONE E CONDIVISIONE DIGITALE TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Le parti concordano sull'opportunità della partecipazione del sistema camerale regionale nei lavori del Patto per la semplificazione, di cui al programma di mandato della Giunta Regionale, dato il contributo che le Camere di commercio possono offrire nella definizione degli obiettivi e nei progetti operativi del patto stesso.

Nell'ambito dell'obiettivo della riduzione dei carichi per le imprese, le parti si impegnano al fine del coinvolgimento di tutti gli altri Enti coinvolti, quali i Comuni, gli altri Enti locali, nonché Enti ed Istituti nazionali in campo previdenziale, assicurativo, fiscale, tributario e quelli titolari di specifiche autorizzazioni in campo produttivo, al fine dello snellimento delle procedure che riguardano la regolazione della vita di impresa, ancora oggi, troppo condizionata da esagerata burocrazia.

È pertanto necessario un dialogo tra gli archivi delle Amministrazioni coinvolte al fine dello scambio tempestivo e permanente delle informazioni che riguardano le imprese, tale da ridurre gli aggravii burocratici per le stesse, secondo il principio comunitario del once only.

Le parti si impegnano inoltre ad attuare tutte le azioni necessarie, anche attraverso una cooperazione applicativa della piattaforma Suap online e del Registro Imprese, affinché venga costantemente aggiornato, da parte dei Suap, il Fascicolo d'Impresa previsto dall'art. 43 bis del DPR 445/2000, favorendo ogni utile integrazione anche con gli altri soggetti coinvolti in attività verso le imprese. Tramite questo servizio le Pubbliche Amministrazioni, a regime, potranno consultare e verificare le autorizzazioni di un'impresa senza dover richiedere copia del documento all'impresa stessa ed allo stesso tempo la singola impresa avrà a disposizione, in un proprio cassetto digitale, tutte le pratiche e i documenti che ineriscono i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna si impegnano ad attivare anche un gruppo di lavoro, con il coinvolgimento della società di informatica del sistema camerale, Infocamere e dell'Agenzia Intercent-ER, al fine di individuare le iniziative utili alla condivisione di dati ed informazioni del Registro delle Imprese utili alla Regione per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

ARTICOLO 4

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Nell'ambito del programma di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale

2020-2025 denominato Emilia-Romagna Go Global, secondo le indicazioni e le azioni concordate in sede di Comitato per l'Export e l'Internazionalizzazione le parti convengono:

- di operare congiuntamente a sostegno delle imprese e delle forme associative mediante azioni dirette o da svolgersi attraverso le società in house, ma sempre in stretto raccordo con MAECI e ICE;
- di impegnarsi ad avviare un rapporto di più stretta collaborazione che, partendo dalla condivisione di obiettivi e strategie, sviluppi la massima collaborazione nell'attuazione di programmi e progetti e nella gestione ed erogazione di servizi per l'export e l'internazionalizzazione, in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura;
- di impegnarsi affinché le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, alla luce delle competenze loro attribuite dalla legge, e in considerazione delle azioni già condivise, possano ulteriormente contribuire, in partnership con la Regione stessa e il sistema associativo, a rafforzare strumenti ed interventi a sostegno dell'internazionalizzazione della nostra economia, attraverso una completa integrazione operativa;
- di focalizzare la collaborazione sullo sviluppo delle potenzialità dell'export digitale, canale principale per poter affrontare le criticità dell'attuale periodo di crisi;
- di potenziare l'Osservatorio Internazionalizzazione al fine di garantire supporto operativo per le imprese che hanno necessità di informazioni aggiornate ed attendibili inerenti il proprio posizionamento competitivo relativo sui mercati internazionali strategici (confronto delle proprie performance con quelle dei competitor sulla base di indicatori per fatturato, risultato d'esercizio, EBIT, profitto su costo del lavoro, grado di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti esteri, lo stato di salute aziendale - solidità finanziaria, il grado di innovazione, l'assetto del sistema relazionale, il livello di dinamicità e di produttività aziendale);
- di concordare che il Sistema delle Camere di commercio venga individuato come partner strategico nella definizione dei contenuti e nell'attuazione del nuovo programma promozionale per l'internazionalizzazione, comprese le attività inerenti la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità in collaborazione con l'Assessorato Agricoltura, in particolare per le azioni che prevedano l'utilizzo del digitale, anche delegando allo stesso l'attuazione di specifiche azioni, sulla base di un rapporto convenzionale e con il supporto di ICE – Agenzia, Promos Italia e Camere di Commercio italiane all'estero;
- di confermare e rafforzare i programmi di erogazione di contributi alle imprese, comprese quelle non esportatrici abituali o per nulla esportatrici, a sostegno di progetti di internazionalizzazione.

ARTICOLO 5

FABBISOGNI PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

Nell'ambito delle politiche attive per il lavoro ed in considerazione delle gravi difficoltà rappresentate dal momento attuale le parti intendono supportare la

funzione di programmazione dell'Ente regionale e di tutti i soggetti che - a livello regionale e locale - agiscono sulle politiche attive sul mercato del lavoro.

A tal fine il Sistema Camerale si impegna:

- a valorizzare le banche dati amministrative ed i sistemi informativi a contenuto statistico e di cui è in possesso, integrandoli con quelli degli altri soggetti in campo.
- a fornire spunti e suggerimenti per un'interazione più proattiva e veloce fra le dinamiche di copertura delle job vacancies da parte delle imprese e i soggetti a vario titolo coinvolti nei processi di orientamento e accompagnamento al lavoro (con le università, con le scuole con i progetti di alternanza, con le associazioni imprenditoriali, con gli operatori privati del mercato del lavoro, con i soggetti della formazione professionale e le Fondazioni ITS).

Grazie alle sinergie che possono essere attivate a livello nazionale attraverso Infocamere, quale società consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane e a livello regionale attraverso ART-ER e Agenzia per il lavoro, le parti intendono avviare una collaborazione, anche mediante un apposito Protocollo operativo, con l'obiettivo di:

- promuovere congiuntamente la diffusione e l'utilizzo dei sistemi informativi già disponibili presso i rispettivi enti per supportare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro con riferimento sia al lavoro dipendente che al lavoro autonomo;
- progettare e realizzare un cruscotto informativo che fornisca informazioni basate sui dati previsionali della domanda di lavoro raccolti attraverso il sistema informativo Excelsior di Unioncamere ANPAL e SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia Romagna) e su dati consuntivi sui flussi occupazionali delle imprese, desumibili dalle Comunicazioni Obbligatorie e dal Registro Imprese, con riferimento al territorio regionale dell'Emilia - Romagna per interventi mirati di politiche del lavoro e di orientamento;
- sperimentare modelli di scoring sulla probabilità di assunzione di cluster di imprese appositamente definiti a livello settoriale e territoriale in Emilia - Romagna, per favorire l'attività di matching domanda/offerta dei centri per l'impiego;
- progettare e realizzare indagini congiunte sui temi del mismatching tra domanda e offerta di lavoro sui diversi canali di selezione del personale utilizzati dalle imprese dell'Emilia - Romagna, sulla qualità dei dati disponibili riguardo alla domanda e offerta di lavoro e sulle altre tematiche ritenute di comune interesse in tema di transizione formazione-lavoro e placement.
- Gestire Focus group fra i vari interlocutori coinvolti nelle dinamiche orientative e di accompagnamento al lavoro e promuovere azioni pilota sperimentali per l'integrazione e la valorizzazione di tali soggetti anche nell'ottica della costruzione di esperienze innovative.

Le parti si impegnano a promuovere un Forum annuale sull'evoluzione del mercato del lavoro e le nuove professioni con il coinvolgimento delle imprese attraverso panel di discussione sui fabbisogni professionali, le possibili azioni per la riduzione del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro, nonché per una efficace azione diffusa di orientamento alle scelte formative e professionali e a supporto della transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro.

ARTICOLO 6 PROMOZIONE DELLA CULTURA D'IMPRESA

Le parti, considerata l'importanza della Micro, Piccola e Media impresa che rappresenta uno dei fattori identificativi del sistema Italia, vera e propria specificità del proprio tessuto economico produttivo e, per certi aspetti, un punto di forza, e preso atto delle molteplici difficoltà affrontate da tale settore, a partire dalla crisi finanziaria del 2008, al Covid, passando, in Emilia - Romagna, anche per il sisma del 2012, difficoltà che e che hanno oggettivamente generato criticità nel continuare a fare impresa, e in particolare nel creare nuova impresa, in un contesto demografico di progressivo invecchiamento della popolazione, intendono porre in essere azioni volte a favorire la cultura d'impresa tra le nuove generazioni.

A tal fine, considerata altresì l'età media del ceto imprenditoriale del territorio regionale, e la necessità di creare una cultura d'impresa idonea a reggere le sfide di un mercato sempre più selettivo, rispetto alle tecnologie impiegate, alle innovazioni introdotte, ai nuovi modelli organizzativi e di relazione con il mercato, le parti, intendono contribuire a promuovere la cultura d'impresa già nelle scuole, diffondendo tra i giovani la prospettiva di dare vita ad attività d'impresa, e pertanto si impegnano a fornire alle giovani generazioni gli stimoli e gli strumenti di conoscenza per maturare decisioni ed avviare iniziative che stiano al passo con i tempi.

Nell'ambito delle attività che la Regione intende promuovere per il sostegno di azioni orientative per il successo formativo, si concorda che le Camere di commercio, ricoprono il ruolo di Partner - Attuatori o Promotori per la presentazione di progetti a valere su eventuali fondi regionali, per il perseguimento di obiettivi quali:

- diffusione dell'educazione imprenditoriale e finanziaria nelle scuole, in coerenza con il Sillabo del Ministero dell'Istruzione,
- promozione dell'apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione delle figure dedicate alle attività di tutoraggio,
- diffusione delle buone prassi di imprese che abbiano investito risorse nella formazione dei giovani, anche con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare tali investimenti.
- Si propone e si concorda, in particolare, la sperimentazione di un progetto per la diffusione dell'educazione imprenditoriale nelle scuole dei territori montani e delle aree interne svantaggiate, con l'obiettivo di contrastare il rischio della desertificazione imprenditoriale di zone del nostro Appennino.

Quanto alla vulnerabilità della piccola e media impresa si segnala come sia spesso connessa alla mancanza di competenze specialistiche all'interno dell'impresa stessa. A

seguito del ruolo di gestione degli Organismi per la Composizione della Crisi d'Impresa (OCRI), affidato alle Camere di Commercio dall'art.16, d.lgs. 10 gennaio 2019 del Codice della crisi d'Impresa e dell'insolvenza, queste hanno in progetto servizi rivolti alle PMI, finalizzati alla messa a disposizione di competenze per la prevenzione delle crisi di impresa, per prevenire, da un lato, la rottura del rapporto fiduciario con clienti e fornitori, dall'altro (ma si tratta di fattori spesso strettamente collegati tra loro), la perdita della continuità aziendale.

Le parti convengono nel valorizzare l'approccio preventivo alla crisi d'impresa e pertanto intendono sostenere le azioni delle imprese finalizzate all'inserimento in azienda della figura di Temporary Manager specializzati nelle più ampie competenze strategiche, volti a fornire alle imprese strumenti quali: innovazione digitale, e-commerce, il monitoraggio della continuità aziendale, gestione finanziaria, sviluppo dell'organizzazione e delle risorse umane.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta uno dei programmi d'azione globale più ambiziosi mai adottati dalla comunità internazionale. Con i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, l'Agenda rappresenta oggi per molti organismi, pubblici e privati, una bussola in grado di interconnettere questioni apparentemente separate, con una logica multistakeholder che offre direttrici operative per diversi piani strategici. In Italia, l'impegno per lo sviluppo sostenibile è integrato nelle azioni di un'ampia platea di soggetti pubblici, privati e della società civile, i quali hanno già incorporato, o stanno incorporando, nei propri programmi operativi gli impegni dell'Agenda. Con il presente accordo le parti si impegnano alla diffusione degli obiettivi e delle opportunità di Agenda 2030 presso il mondo delle imprese e delle professioni.

ARTICOLO 7 LABORATORIO SULL'ECONOMIA REGIONALE

Negli ultimi anni Unioncamere Emilia-Romagna, Regione e Art-er hanno intensificato le relazioni in materia di dati economici e analisi sull'evoluzione del sistema regionale. Ciò ha portato alla realizzazione di numerosi osservatori annuali di settore - agroalimentare, artigianato, cooperazione, internazionalizzazione, turismo, terzo settore.

I dati hanno consentito anche di monitorare specifiche dinamiche, per esempio seguire anno dopo anno la ripresa economica dei comuni colpiti dal sisma del 2012.

Oppure di stringere collaborazioni con l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna per rispondere a specifici quesiti, così da trasformare i numeri a disposizione in informazioni con forte valenza per i decisori politici.

L'attività di monitoraggio, la realizzazione di osservatori e di analisi specifiche proseguirà anche nei prossimi anni, in particolare consolidando, attraverso specifiche intese operative, le esperienze già attive in materia di agroalimentare, artigianato, cooperazione, internazionalizzazione, turismo e con l'impegno a sviluppare iniziative in nuovi ambiti come quello del terzo settore.

Accanto ai prodotti già consolidati ne verranno predisposti altri, da convenirsi, per leggere in maniera puntuale e tempestiva i cambiamenti socioeconomici in atto.

Regione ed Unioncamere costituiranno un gruppo di lavoro per la definizione e il monitoraggio degli "indicatori di sistema" che la Regione propone di definire ai fini del

monitoraggio dei risultati del Patto per il Lavoro e il Clima.

In questa fase di profonda trasformazione gli strumenti di analisi a disposizione sembrano essere insufficienti, così come le chiavi interpretative abitualmente adottate sembrano fornire risposte parziali, e a volte distorte. Come avviene per altri fattori strategici anche il monitoraggio richiede nuovi numeri, nuovi strumenti e nuove competenze.

Alla luce di queste considerazioni Regione e Unioncamere convengono di proporre alla comunità regionale l'avvio di un laboratorio regionale per l'analisi delle economie locali. Il laboratorio, inteso come luogo fisico e virtuale, sarà costituito da Unioncamere Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna e Art-er e aperto al contributo del mondo universitario, della ricerca pubblica e privata, del mondo della rappresentanza. Un laboratorio dove sperimentare nuovi percorsi di analisi, nel quale affiancare agli indicatori tradizionali nuove informazioni fornite anche attraverso nuove tecniche basate sui big data.

ARTICOLO 8 PROMOZIONE DELLA LEGALITA'

La grave crisi prodotta dagli effetti devastanti del lockdown (ma anche da vincoli e criticità pregressi) impatta duramente sul sistema di PMI, che continuerà a condizionare fortemente anche nei prossimi tempi, lasciando spazio a rischi di infiltrazioni di organizzazioni criminali, grazie alla loro grande disponibilità di risorse liquide provenienti da traffici illeciti, ed all'arrivo di capitali di perlomeno dubbia provenienza.

I meccanismi di infiltrazione sono svariati e vanno dall'ingresso nel capitale societario, alla nomina di amministratori, da partecipazioni occulte all'inserimento/coinvolgimento di personale "fidato" in posizioni chiave (amministratori, figure apicali, snodi organizzativi), dalla creazione di nuove società satellite o di società fiduciarie ad intestazioni fittizie a prestanome, da operazioni di finanza straordinaria (fusioni, acquisizioni, incorporazioni) senza copertura alla liquidazione e estromissione di soci e lo svuotamento di società preesistenti.

Le informazioni sulla governance societaria sono una delle chiavi della prevenzione delle infiltrazioni mafiose e deve rappresentare l'oggetto di un monitoraggio intelligente promosso in sinergia tra tutti gli Enti e le Istituzioni coinvolte, a partire dalle Camere di commercio, ma con la collaborazione indispensabile di Comuni ed ANCI, Prefetture e Questure.

A tal fine le parti intendono procedere alla creazione di un Tavolo di lavoro con l'obiettivo di condividere le informazioni in possesso di ciascun ente e della progettazione di un sistema di monitoraggio (analogo a quello realizzato per l'individuazione delle cooperative spurie) che sia in grado di individuare degli "alert", cioè potenziali criticità da indagare ed approfondire, in particolare nei settori che si sono rivelati più esposti e cioè pubblici esercizi, ristoranti, alberghi.

ARTICOLO 9

ATTIVITÀ GIÀ PREVISTE NEL PRECEDENTE ACCORDO QUADRO

Con il presente accordo le parti intendono dare continuità ad attività già previste nell'Accordo Quadro approvato con DGR 595/2019; si intende pertanto confermato lo svolgimento delle seguenti attività:

- la conferma del ruolo degli Sportelli territoriali delle Camere di commercio per la diffusione delle opportunità connesse al Por Fesr e l'assistenza a beneficiari potenziali ed effettivi, in raccordo con lo Sportello Imprese della Regione Emilia – Romagna;
- l'avvio della collaborazione della Regione con gli sportelli territoriali delle Camere di commercio per promuovere le opportunità finanziate dal Por Fse per lo sviluppo delle competenze di persone e imprese;
- la realizzazione di Econerre Online;
- l'impegno per il rinnovo dell'accordo, per il triennio 2022 - 2024, tra la Regione Emilia - Romagna ed il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale n. 4/2016
- l'impegno per il rinnovo per il triennio 2022 - 2024 della "Convenzione Quadro con Unione Regionale delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna per l'attività di coordinamento sul 'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio inerenti all'Albo delle Imprese Artigiane";
- l'impegno a sostenere e diffondere tra le imprese e le organizzazioni lo sviluppo di processi virtuosi che tendano a coniugare sviluppo economico con sostenibilità dello sviluppo stesso (con un occhio particolare al tema della economia circolare), in relazione agli impatti sociali ed ambientali da esso indotti. L'obiettivo è quello di coniugare una visione etica con le strategie del fare impresa, favorendo la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa.

ARTICOLO 10

MISURE DI CONTRASTO ALLE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA

Le difficoltà generate dalle prolungate fasi di lockdown creano problemi significativi sulla tenuta del sistema delle imprese e sulla capacità delle filiere di poter cogliere le opportunità derivanti dalla ripresa attesa nel corso del 2021 a seguito delle misure di prevenzione che potranno essere adottate per superare l'emergenza COVID.

Regione Emilia-Romagna e Unioncamere, quale ente intermedio che può agire anche per tramite delle Camere di commercio, convengono sulla necessità di collaborare per sostenere l'attuazione di interventi volti a ridurre l'impatto sui conti delle imprese delle misure rese necessarie dalla pandemia e per favorire il sostegno alla ripresa dell'attività aziendale e degli investimenti.

ARTICOLO 11 ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

La Segreteria Tecnica che sovrintende l'attuazione del presente Accordo è composta dal Direttore Generale delle Attività Produttive e dal Segretario Generale di Unioncamere.

E' istituito un Comitato di Gestione composto, oltre che dal Direttore Generale delle Attività Produttive e dal Segretario Generale di Unioncamere, dal Direttore Generale dell'Assessorato Agricoltura, dal referente della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, dal Referente per la Legalità, dal Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Con scadenza semestrale il Comitato procede a un esame congiunto dello stato di avanzamento del programma di azione assegnato e provvede alla stesura di una relazione annuale sulla attività svolta.

ARTICOLO 12 DURATA E RINNOVO

Il presente Accordo avrà durata di cinque anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovabile su accordo espresso dalle Parti.

Esso subentra, dalla data di sottoscrizione, all'accordo vigente tra le parti, approvato con DGR n. 437 del 23 aprile 2015, aggiornato e modificato con DGR n. 595 del 15 aprile 2019, prorogato con DGR 955 del 28 luglio 2020.

ARTICOLO 13 MODIFICHE, RECESSO E RISOLUZIONE

Le parti possono concordare in qualsiasi momento le integrazioni o modificazioni al presente accordo che si rendano necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Entrambe le parti possono recedere dal presente Accordo dandone comunicazione scritta all'altra parte mediante invio di messaggio di posta elettronica certificata o raccomandata A.R. con preavviso di 30 giorni. Resta peraltro inteso che la risoluzione dell'Accordo non comporterà alcun diritto di una parte di avanzare nei confronti delle altre pretese risarcitorie.

ARTICOLO 14 CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie relative all'espletamento della collaborazione che non si potessero definire in via amministrativa, saranno deferite ad un arbitro nominato di comune accordo, o in difetto, dal Presidente del Tribunale territorialmente competente.

ARTICOLO 15 REGISTRAZIONE

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tariffa – Parte II – allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e ss.mm.ii..

ARTICOLO 16
APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese delle parti nella misura del 50% a ciascuna. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art.5 titolo 1° D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e dell'art. 39.

per la Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
STEFANO BONACCINI

Per Unioncamere Emilia – Romagna
Il Presidente
ALBERTO ZAMBIANCHI

ALLEGATO 2

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA - ROMAGNA 2021/2025

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

fra

la Signora PAOLA BISSI (Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport), la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 1967 del 21 dicembre 2020;

e

il Signor ALBERTO ZAMBIANCHI (Presidente), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto di Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna (P.IVA 02294450370), d'ora in avanti denominata Unioncamere, a ciò delegato;

premesso che

- E' stato sottoscritto il 21 dicembre 2020 tra la Regione e Unioncamere l'Accordo di Programma Quadro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1841/2020;
- Tale accordo, all'art. 10, stabilisce che Regione Emilia-Romagna e Unioncamere convengono sulla necessità di collaborare per sostenere l'attuazione di misure volte a ridurre l'impatto sui conti delle imprese delle misure rese necessarie dalla pandemia e per favorire il sostegno alla ripresa dell'attività aziendale e degli investimenti;
- Allo scopo di dare attuazione alle attività e misure previste dall'accordo quadro, quando necessario, le parti definiscono un'apposita convenzione;

tenuto conto che

- E' stato approvato il DECRETO-LEGGE 30 novembre 2020, n. 157 "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", pubblicato in Gazzetta Ufficiale GU Serie Generale n.297 del 30-11-2020 e in vigore da tale data;
- Il suddetto Decreto Legge stabilisce, all'art. 22 "Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario", che le risorse liberate sui bilanci regionali in applicazione delle disposizioni del medesimo Decreto Legge siano destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020;
- Le risorse che il suddetto Decreto legge libera sul bilancio dell'anno 2020 della Regione Emilia-Romagna ammontano ad € 21.266.447,37;

considerato che

- Si è reso necessario definire modalità operative di assegnazione ed erogazione delle risorse sopra richiamate sia per far fronte alle necessità delle imprese più colpite dalla presente crisi sia per rispettare le scadenze ravvicinate fissate dal

suddetto Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157;

- La Regione Emilia-Romagna ha identificato le categorie di imprese beneficiarie sulla base delle disposizioni del Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157 nonché i parametri necessari alla determinazione del ristoro economico;
- Regione Emilia-Romagna e Unioncamere, in qualità di ente intermedio che può agire anche per il tramite delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna, hanno concordato un bando per la concessione di contributi alle imprese, quale ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa nazionale e regionale di contrasto all'epidemia Covid-19;
- Il bando di cui al precedente punto stabilisce le modalità di selezione dei beneficiari, di quantificazione, assegnazione ed erogazione delle risorse sopra richiamate a favore delle imprese beneficiarie;

Tutto ciò premesso, Regione ed Unioncamere, convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, in attuazione dell'art. 10 dell'accordo quadro sopracitato, ha per oggetto la gestione del bando congiunto, di cui alla schema riportato all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla concessione di contributi alle imprese, quale ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa nazionale e regionale di contrasto all'epidemia Covid-19.

ARTICOLO 2

CRITERI E MODALITA' DI GESTIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

La Regione Emilia-Romagna, secondo gli indirizzi contenuti nel DL 157/2020 richiamato in premessa, ha identificato i settori e definito i requisiti ed i criteri di selezione dei beneficiari del contributo, nonché il regime di aiuto e la misura dei contributi stessi, così come specificati nello schema di bando allegato alla presente convenzione.

Le Camere di commercio procederanno alla pubblicazione e gestione dei bandi per i rispettivi territori di riferimento, adottando lo schema di bando allegato alla presente convenzione. Gli aspetti non definiti nello schema di bando saranno definiti da Unioncamere in accordo con le Camere di commercio.

Unioncamere, come gestore delle risorse regionali, e le Camere di commercio che opereranno per il suo tramite, non potranno richiedere requisiti aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando.

Eventuali modifiche non sostanziali allo schema bando di cui all'allegato 1 alla presente convenzione potranno essere adottate da Unioncamere, previo consenso scritto della Regione Emilia-Romagna, Servizio turismo, commercio e sport.

ARTICOLO 3

RAPPORTI FINANZIARI

La Regione Emilia-Romagna si impegna a trasferire a Unioncamere Emilia-Romagna, quale ente intermedio che può agire anche per il tramite delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna, le risorse derivanti dal DL 157/2020, pari ad € 21.266.447,37.

Tali risorse saranno conferite al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso Unioncamere, gestore dello stesso.

Unioncamere è pertanto individuata come soggetto gestore delle risorse regionali che saranno conferite per l'attuazione della presente convenzione.

La Regione Emilia-Romagna trasferirà le risorse di cui al primo comma dietro presentazione da parte di Unioncamere di una relazione contenente l'elenco delle imprese beneficiarie selezionate da tutte le Camere di Commercio, comprensivo degli importi dei contributi ammessi, ai sensi del bando di cui all'allegato 1 alla presente convenzione.

Entro la scadenza di cui all'art. 4 della presente convenzione, Unioncamere si impegna a fornire alla Regione una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionali di cui al comma 1, comprensiva dell'elenco dei beneficiari e delle erogazioni effettive.

Unioncamere si impegna a restituire alla Regione Emilia-Romagna le risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito dal precedente comma 5, risultassero inferiori alle risorse trasferite.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a dimostrare le attività effettivamente svolte.

ARTICOLO 4

DURATA DEL PROTOCOLLO

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al completamento delle attività previste all'art. 1.

ARTICOLO 5

CONTROLLI SULLE IMPRESE AMMESSE

Regione Emilia-Romagna, Unioncamere e Camere di commercio collaboreranno nell'organizzazione dei controlli, secondo le modalità da esse concordate e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti alle imprese per la concessione dei contributi.

ARTICOLO 6

VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri di verifica, richiesta di relazioni sullo stato di avanzamento delle procedure e della spesa, richieste di atti e della necessaria documentazione.

Unioncamere si impegna a collaborare per la corretta realizzazione delle verifiche di cui al comma 1, anche per il tramite delle camere di commercio coinvolte, e a rendere disponibile presso le rispettive sedi la documentazione relativa alle concessioni, erogazioni ed eventuali successivi provvedimenti di revoca nei confronti dei beneficiari dei contributi.

ARTICOLO 7

PROPRIETA' DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività delle parti firmatarie della presente convenzione saranno di proprietà congiunta di entrambe, che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali.

ARTICOLO 8

RESPONSABILITA'

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati qui richiamati.

ARTICOLO 9

RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003.

Unioncamere Emilia-Romagna assume la qualifica di Titolare del trattamento dei dati e si impegna a rispettare le disposizioni di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche e ad assicurare in qualunque momento l'esercizio dei diritti di cui all'art. 17 e seguenti del Regolamento UE 679/2016.

ARTICOLO 10

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52; Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 11

NORME REGOLATRICI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni dell'accordo di Programma Quadro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale approvata con deliberazione di Giunta regionale n. GPG/2020/1960, richiamata in premessa.

ARTICOLO 12

RAPPORTO TRA LE PARTI

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al 8/8 pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Unioncamere Emilia-Romagna provvederà ad assolvere l'imposta di bollo quando dovuta.

ARTICOLO 13
CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA
(dr. ALBERTO ZAMBIANCHI)

PER LA REGIONE EMILIA- ROMAGNA
(dr.ssa PAOLA BISSI)

ALLEGATO 3

SCHEMA DI

BANDO PER IL SOSTEGNO AI PUBBLICI ESERCIZI DI

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (BAR, RISTORANTI E

SIMILARI) DELL'EMILIA-ROMAGNA

Articolo 1 Obiettivo del bando

1. I pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande (ristoranti, bar, pub, osterie etc.) sono stati soggetti a forti limitazioni in seguito all'emanazione del DPCM 3 novembre 2020 fino alla totale sospensione dell'attività di somministrazione in seguito all'ingresso della regione Emilia-Romagna in una zona caratterizzata da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto di cui all'art. 2 del medesimo DPCM (cd. zona arancione) e del DPCM 3 dicembre 2020.

1. In base a specifica Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito "Regione") e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna (di seguito "Unioncamere"), approvata con delibera della Giunta regionale n. 1967 del 21 dicembre 2020 si è individuato Unioncamere come soggetto gestore delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 22 del DECRETO-LEGGE 30 novembre 2020, n. 157 *"Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."*. Essa può agire, quale ente intermedio, anche per il tramite delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.
2. In base alla predetta Convenzione tra Regione ed Unioncamere, attraverso la collaborazione delle Camere di Commercio del territorio, con il presente bando si intende dare un ristoro parziale e una tantum ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande dell'Emilia-Romagna, a fronte della perdita di fatturato nei mesi di novembre e dicembre 2020 a causa delle forti limitazioni all'attività derivanti dalle misure di mitigazione del rischio Covid 19. Il bando è pubblicato e gestito dalla Camera di Commercio competente per territorio.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessivamente disponibili a livello regionale per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 21.266.447,37, a valere sul bilancio regionale 2020-2022- annualità 2020.

Articolo 3

Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, con **codice ATECO primario 56.10.11 o 56.3** che esercitano **l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** in virtù di idoneo titolo autorizzativo (Scia o autorizzazione) per l'esercizio di attività di somministrazione alimenti e bevande.
2. Le imprese indicate nel precedente comma 1 devono possedere, alla data di apertura del presente bando, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) devono essere regolarmente costituiti ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio con **codice ateco primario 56.10.11 o 56.3** in data antecedente al 1 novembre 2020;
 - b) devono **risultare attive** alla data di apertura del presente bando e non devono avere cessato l'attività alla data del provvedimento di liquidazione del contributo oggetto del presente bando;
 - c) devono avere **almeno un'unità locale aperta al pubblico in Emilia-Romagna**.

- d) devono avere avuto un **calo del fatturato medio** nel periodo ricompreso tra il **1 novembre 2020 e il 31 dicembre 2020** pari o superiore al **20%** rispetto al fatturato medio **dello stesso periodo del 2019** ovvero, a prescindere dal fatturato, **essere impresa attivata nel periodo dal 1/1/2020 al 1/11/2020**;
- e) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- f) non essere in difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alla data del 31 dicembre 2019.

Articolo 4

Tipologia, misura del contributo

1. Il contributo sarà concesso nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 2, ripartendo l'ammontare complessivo delle risorse per il numero delle imprese ammesse a contributo, fino ad un contributo massimo di 3.000,00 euro.
2. Fatto salvo il suddetto limite massimo, tutte le domande considerate ammissibili ai sensi del successivo art. 7 avranno diritto al contributo la cui entità varierà a seconda del numero delle stesse.

Articolo 5

Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma RESTART (<https://restart.infocamere.it>) le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Camera di commercio competente per il territorio di appartenenza dell'impresa richiedente. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo.
3. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni

mendaci.

4. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere rese nella domanda di contributo, dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - i dati identificativi dell'impresa richiedente, al fine della verifica, attraverso le informazioni contenute nel registro delle imprese, dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 3 comma 2 richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
 - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale le Camere di commercio trasmetteranno tutte le comunicazioni;
 - gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo.
5. L'impresa richiedente dovrà inoltre dichiarare:
 - a) di avere avuto un calo del fatturato medio nel periodo ricompreso tra il 1 novembre 2020 e il 31 dicembre 2020 pari o superiore al 20% rispetto al fatturato medio dello stesso periodo del 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, di essere impresa attivata nel periodo dall'1/1/2020 al 1/11/2020;
 - b) che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono o non sono stati destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
 - c) di non essere in difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alla data del 31 dicembre 2019;
 - d) l'impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
 - e) l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
6. La domanda è soggetta all'assolvimento dell'imposta di bollo, fatti salvi gli specifici casi di esenzione previsti dalle norme vigenti in materia.
7. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10 del giorno 20 gennaio 2021 e fino alle ore 10 del giorno 17 febbraio 2021.
8. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, indipendentemente dal numero di unità operative, sedi locali, agenzie o filiali.

Articolo 7

Selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande svolta dalla Camera di Commercio competente per territorio è di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 ed è finalizzata:

- alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;

- al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 3 c. 2 lett. a), b) e c) del presente bando.
2. Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
- qualora non vengano inviate tramite la piattaforma RESTART;
 - qualora siano presentate da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa;
 - nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità dei proponenti. Non saranno ammissibili regolarizzazioni successive.

Articolo 8

Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande

1. A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo, la Camera di Commercio competente per territorio provvederà:
 - con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, all'adozione, entro il termine massimo del 10 giugno 2021, degli atti e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse assegnate.
 - con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.
2. L'erogazione (liquidazione) dei contributi rimane condizionata alla verifica che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Camera di Commercio non potrà procedere alla erogazione del contributo. Qualora alla data del 31 maggio 2021 il DURC non risultasse regolare il contributo non potrà essere liquidato.

Articolo 9

Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:
 - di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Camera di Commercio, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
 - di collaborare con la Camera di Commercio, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata.

Articolo 10

Controlli

1. A seguito della concessione e liquidazione dei contributi Regione ed Unioncamere collaboreranno nell'organizzazione degli opportuni controlli, anche a campione, secondo le modalità da esse concordate e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti ed in particolare il calo del fatturato dichiarati nella domanda.

2. I soggetti ammessi si impegneranno a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e di Unioncamere regionale ed a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Articolo 11

Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca e restituzione dello stesso, nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovesse emergere che il calo del fatturato medio dichiarato in domanda nel periodo ricompreso tra il 1 novembre 2020 e il 31 dicembre 2020 sia inferiore al 20% rispetto al fatturato medio del corrispondente periodo del 2019;
2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca e restituzione dello stesso, qualora dovesse essere verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011.

Articolo 12 Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

.....

Articolo 13

Informazioni sul procedimento amministrativo

1. In merito al procedimento si informa che:
 - a. L'unità organizzativa alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è.....presso la Camera di Commercio di
 - b. Il responsabile del procedimento è
2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato con le seguenti modalità:

Allegato:

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL
REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

ALLEGATO

Informativa generale sui trattamenti dei dati personali da parte di Unioncamere Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE 2016/679 per il Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari) dell'Emilia-Romagna

Privacy Policy

1. Informativa sulla Privacy
2. Finalità, modalità del trattamento e base giuridica
3. Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e ambito di diffusione dei dati medesimi
4. Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere
5. Periodo di conservazione dei dati
6. Diritti di cui al capo III del Regolamento Europeo 2016/679
7. Dati del Titolare e dei Responsabili

1) Informativa sulla Privacy

Informativa sui trattamenti dei dati personali da parte dell'**Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna** (di seguito **Unioncamere ER**), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE 2016/679 e in conformità con il D.LGS. 196/2003 come modificato dal D.LGS. 101/2018, per i trattamenti dei dati personali relativi al Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari) dell'Emilia-Romagna

2) Finalità, modalità del trattamento e base giuridica

Unioncamere ER - è l'ente che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale regionale, realizza e gestisce servizi e attività di interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche della regione, coordinando le iniziative del Sistema attraverso direttive e indirizzi agli organismi che ne fanno parte.

Per l'esercizio delle funzioni e dei compiti affidati dalla legge agli enti camerali, **Unioncamere ER** stipula con le amministrazioni dello Stato, enti pubblici locali accordi di programma, intese e convenzioni promuovendo e sostenendo il raccordo del Sistema camerale con le organizzazioni imprenditoriali, dei consumatori e dei lavoratori.

In questi compiti statuari **Unioncamere ER** si trova qui a trattare dati di aziende, e dati personali di persone fisiche ad esse collegate, compresi dati particolari; in specifico verranno trattati dati personali e particolari delle persone fisiche necessari alla gestione del Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari) dell'Emilia-Romagna per l'erogazione contributi a favore delle imprese costituite ed iscritte in data antecedente al 1/11/2020 nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio con codice ATECO primario 56.10.11 o 56.30.00.

La base giuridica per l'acquisizione e successivo trattamento dei dati menzionati è l'esecuzione di un contratto in cui l'interessato è parte, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), del GDPR;

Il trattamento dei dati nonché la comunicazione ai soggetti indicati nella presente informativa e la diffusione degli stessi, ove previste, avvengono con l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

La riservatezza dei dati è garantita da misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

3) Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e ambito di diffusione dei dati medesimi

I dati necessari per la gestione del bando sopra indicato, di cui UnionCamere Emilia Romagna è Titolare, sono conservati da quest'ultima, non sono pubblici, ma riservati ai propri operatori autorizzati e trattati come descritto in questa specifica informativa legata al bando a cui le imprese hanno deciso di aderire;

I dati personali e particolari conferiti dall'azienda e/o raccolti in via autonoma, allo scopo della partecipazione al bando (finanziato da Ente Terzo – Regione Emilia Romagna) e dei percorsi istruttori e di rilascio dei finanziamenti, verranno registrati su un archivio elettronico e/o informatico protetto e verranno trattati in via del tutto riservata da Unioncamere Emilia-Romagna e dai propri partner regionali sull'attività, nominati a tal scopo Responsabili Esterni del trattamento.

I dati personali e particolari saranno infatti comunicati, trattati ed elaborati anche tramite le singole Camere di Commercio della regione Emilia Romagna, sempre per le sole finalità qui descritte, nonché eventualmente ad altri soggetti che svolgono attività complementari e strumentali (es. società di informatica).

Verranno inoltre comunicati all'Ente Regione Emilia Romagna in fase di rendicontazione e per gli eventuali relativi controlli.

In ogni caso non verranno comunicati o diffusi fuori dalla Comunità Europea.

4) Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere

Il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali e particolari per il trattamento qui indicato sono indispensabili per poter dare applicazione alla richiesta dell'azienda sul bando di finanziamento e le attività di istruttoria e di rilascio. Il mancato conferimento, o un conferimento errato, dei dati sopra descritti otterrà, come risultato, l'impossibilità di effettuare la prestazione richiesta, di ottemperare agli obblighi di legge o statutari o di altro genere come indicato nella presente informativa.

5) Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati nei nostri archivi, per tutta la durata delle attività richieste a questa Unioncamere ER, nonché successivamente alla cessazione delle stesse, limitatamente a quelli che la legge ci impone di conservare per determinati periodi di tempo, dopodiché verranno cancellati.

6) Diritti di cui al capo III del Regolamento Europeo 2016/679

Il Regolamento europeo riconosce all'interessato alcuni diritti, tra cui il diritto di conoscere quali sono i suoi dati e di come loro sono utilizzati, e di farli aggiornare, integrare, rettificare o di chiederne la limitazione del trattamento e/o la cancellazione (oblio), il blocco e la portabilità ed opporsi al loro trattamento, ai sensi del Capo III del Regolamento Europeo. Può inoltre proporre reclamo all'autorità di controllo, secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

I diritti di cui sopra riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Nell'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Reg.UE 2016/679, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni ed organismi.

L'interessato può inoltre farsi assistere da una persona di fiducia.

Per qualsiasi ulteriore informazione, e per far valere i diritti a lei riconosciuti dal Regolamento europeo, potrà rivolgersi al Titolare del trattamento - Unione Regionale della Camere di Commercio dell'Emilia Romagna - scrivendo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it

7) Dati del Titolare e dei Responsabili

“TITOLARE” dei trattamenti sopraindicati è l'**Unione Regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**;

“RESPONSABILE” dei trattamenti sopraindicati è il Segretario Generale;

quest'ultimo con il supporto di InfoCamere società consortile delle Camere di Commercio italiane per azioni, con sede in Roma, Piazza Sallustio, 21 ed uffici in Via G.B. Morgagni, 30/h, quale responsabile esterno per quanto attiene ai trattamenti effettuati con l'ausilio di strumenti informatici ed all'archiviazione dei documenti cartacei con banche dati centralizzate;

“RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI” è il Dott. Francesco Arzarello, contattabile all'indirizzo francesco.arzarello@pec.it

“RESPONSABILI ESTERNI” dei trattamenti sopraindicati sono le singole **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**.



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



Camera di Commercio
Ferrara

**BANDO PER IL SOSTEGNO AI PUBBLICI ESERCIZI DI
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (BAR, RISTORANTI E
SIMILARI) DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Articolo 1 Obiettivo del bando

- 1 I pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande (ristoranti, bar, pub, osterie etc.) sono stati soggetti a forti limitazioni in seguito all’emanazione del DPCM 3 novembre 2020 fino alla totale sospensione dell’attività di somministrazione in seguito all’ingresso della regione Emilia-Romagna in una zona caratterizzata da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto di cui all’art. 2 del medesimo DPCM (cd. zona arancione) e del DPCM 3 dicembre 2020.
- 2 In base a specifica Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito “Regione”) e l’Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna (di seguito “Unioncamere”), approvata con delibera della Giunta regionale n. 1967 del 21 dicembre 2020 si è individuato Unioncamere come soggetto gestore delle risorse assegnate ai sensi dell’art. 22 del DECRETO-LEGGE 30 novembre 2020, n. 157 *“Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”*. Essa può agire, quale ente intermedio, anche per il tramite delle Camere di commercio dell’Emilia-Romagna.
- 3 In base alla predetta Convenzione tra Regione ed Unioncamere, attraverso la collaborazione delle Camere di Commercio del territorio, con il presente bando si intende dare un ristoro parziale e un tantum ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande dell’Emilia-Romagna, a fronte della perdita di fatturato nei mesi di novembre e dicembre 2020 a causa delle forti limitazioni all’attività derivanti dalle misure di mitigazione del rischio Covid 19. Il bando è pubblicato e gestito dalla Camera di Commercio competente per territorio.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessivamente disponibili a livello regionale per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 21.266.447,37, a valere sul bilancio regionale 2020-2022-annualità 2020.

Articolo 3

Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

- 1 Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, con **codice ATECO primario 56.10.11 o 56.3** che esercitano **l’attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** in virtù di idoneo titolo autorizzativo (Scia o autorizzazione) per l’esercizio di attività di somministrazione alimenti e bevande.
- 2 Le imprese indicate nel precedente comma 1 devono possedere, alla data di apertura del presente bando, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio con **codice ateco primario 56.10.11 o 56.3** in data antecedente al 1 novembre 2020;
 - b devono **risultare attive** alla data di apertura del presente bando e non devono avere cessato l’attività alla data del provvedimento di liquidazione del contributo oggetto del presente bando;
 - c devono avere **almeno un’unità locale aperta al pubblico in Emilia-Romagna; devono avere avuto un calo del fatturato medio nel periodo ricompreso tra il 1 novembre 2020 e il 31 dicembre 2020 pari o superiore al 20% rispetto al fatturato medio dello stesso periodo del 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dal 1/1/2020 al 1/11/2020;**
 - d il rappresentante legale e i soggetti indicati nell’articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del medesimo decreto;

e devono, alla data del 31 dicembre 2019, non essere già in stato di difficoltà come definito dall'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dall'art. 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e dall'art. 3, punto 5, regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione.

In deroga alla previsione che precede e in conformità con quanto previsto dall'art. 61, c. 1-*bis*, d.l. n. 34/2020, possono presentare domanda le micro e piccole imprese, come sopra definite, che risultavano in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, ai sensi della normativa sopra indicata, purché le stesse

i non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza, oppure

ii non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, salvo che, al momento della concessione dell'aiuto, l'impresa abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia, oppure

iii non abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione.

Articolo 4

Tipologia, misura del contributo

1 Il contributo sarà concesso nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 2, ripartendo l'ammontare complessivo delle risorse per il numero delle imprese ammesse a contributo, fino ad un contributo massimo di 3.000,00 euro.

2 Fatto salvo il suddetto limite massimo, tutte le domande considerate ammissibili ai sensi del successivo art. 7 avranno diritto al contributo la cui entità varierà a seconda del numero delle stesse.

Articolo 5

Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1 I contributi previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.

2 I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1 La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma RESTART (<https://restart.infocamere.it>) le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Camera di commercio competente per il territorio di appartenenza dell'impresa richiedente. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2 L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo.

3 La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

4 Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere rese nella domanda di contributo, dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi dell'impresa richiedente, al fine della verifica, attraverso le informazioni contenute nel registro delle imprese, dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 3 comma 2 richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale le Camere di commercio trasmetteranno

tutte le comunicazioni;

- gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo.

5 L'impresa richiedente dovrà inoltre dichiarare:

a di avere avuto un calo del fatturato medio nel periodo ricompreso tra il 1 novembre 2020 e il 31 dicembre 2020 pari o superiore al 20% rispetto al fatturato medio dello stesso periodo del 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, di essere impresa attivata nel periodo dall' 1/1/2020 al 1/11/2020;

b che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono o non sono stati destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

c di essere impresa non in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria di cui alla lett. f) del comma 2 del precedente articolo 3;

d l'impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;

e l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

6 La domanda è soggetta all'assolvimento dell'imposta di bollo, fatti salvi gli specifici casi di esenzione previsti dalle norme vigenti in materia.

7 Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10 del giorno 20 gennaio 2021 e fino alle ore 10 del giorno 17 febbraio 2021.

8 Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, indipendentemente dal numero di unità operative, sedi locali, agenzie o filiali.

Articolo 7

Selezione delle domande di contributo

1 La procedura di selezione delle domande svolta dalla Camera di Commercio competente per territorio è di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 ed è finalizzata:

- alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 3 c. 2 lett. a), b) e c) del presente bando.

2 Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:

- qualora non vengano inviate tramite la piattaforma RESTART;
- qualora siano presentate da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa;
- nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità dei proponenti.

Non saranno ammissibili regolarizzazioni successive.

Articolo 8

Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande

1 A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo, la Camera di Commercio competente per territorio provvederà:

- con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, all'adozione, entro il termine massimo del 10 giugno 2021, degli atti e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse assegnate;
- con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le

domande non sono da considerare ammissibili.

- L'erogazione (liquidazione) dei contributi rimane condizionata alla verifica che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata alla data del 31 maggio 2021 il contributo non potrà essere liquidato.

Articolo 9

Obblighi a carico dei beneficiari

1 I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Camera di Commercio, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di collaborare con la Camera di Commercio, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata.

Articolo 10

Controlli

1 A seguito della concessione e liquidazione dei contributi Regione ed Unioncamere collaboreranno nell'organizzazione degli opportuni controlli, anche a campione, secondo le modalità da esse concordate e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti ed in particolare il calo del fatturato dichiarati nella domanda.

2 I soggetti ammessi si impegneranno a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e di Unioncamere regionale ed a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Articolo 11

Cause di decadenza e revoca dei contributi

1 Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca e restituzione dello stesso, nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovesse emergere che il calo del fatturato medio dichiarato in domanda nel periodo ricompreso tra il 1 novembre 2020 e il 31 dicembre 2020 sia inferiore al 20% rispetto al fatturato medio del corrispondente periodo del 2019;

2 Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca e restituzione dello stesso, qualora dovesse essere verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011.

Articolo 12 Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:
sul sito camerale www.fe.camcom.it, alla Sezione Contributi e Finanziamenti.

Articolo 13

Informazioni sul procedimento amministrativo

1 In merito al procedimento si informa che:

1.a L' unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è l'Ufficio Marketing del Territorio, Innovazione e Qualità presso la Camera di Commercio di Ferrara.

1.b Il responsabile del procedimento è il Segretario generale.

2 Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato con le seguenti modalità: Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso documentale e del diritto di accesso civico e generalizzato ai documenti, informazioni e dati detenuti dalla Camera di commercio di Ferrara di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 9 maggio 2017, alla sezione Trasparenza del sito camerale www.fe.camcom.it.

Allegato:

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

ALLEGATO

Informativa generale sui trattamenti dei dati personali da parte di Unioncamere Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE 2016/679 per il Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari) dell'Emilia-Romagna

Privacy Policy

- 1 Informativa sulla Privacy
- 2 Finalità, modalità del trattamento e base giuridica
- 3 Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e ambito di diffusione dei dati medesimi
- 4 Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere
- 5 Periodo di conservazione dei dati
- 6 Diritti di cui al capo III del Regolamento Europeo 2016/679
- 7 Dati del Titolare e dei Responsabili

1) Informativa sulla Privacy

Informativa sui trattamenti dei dati personali da parte dell' **Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna** (di seguito **Unioncamere ER**), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE 2016/679 e in conformità con il D.LGS. 196/2003 come modificato dal D.LGS. 101/2018, per i trattamenti dei dati personali relativi al Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari) dell'Emilia-Romagna

2) Finalità, modalità del trattamento e base giuridica

Unioncamere ER - è l'ente che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale regionale, realizza e gestisce servizi e attività di interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche della regione, coordinando le iniziative del Sistema attraverso direttive e indirizzi agli organismi che ne fanno parte.

Per l'esercizio delle funzioni e dei compiti affidati dalla legge agli enti camerali, **Unioncamere ER** stipula con le amministrazioni dello Stato, enti pubblici locali accordi di programma, intese e convenzioni promuovendo e sostenendo il raccordo del Sistema camerale con le organizzazioni imprenditoriali, dei consumatori e dei lavoratori.

In questi compiti statutari **Unioncamere ER** si trova qui a trattare dati di aziende, e dati personali di persone fisiche ad esse collegate, compresi dati particolari; in specifico verranno trattati dati personali e particolari delle persone fisiche necessari alla gestione del Bando per il sostegno ai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti e similari) dell'Emilia-Romagna per l'erogazione contributi a favore delle imprese costituite ed iscritte in data antecedente al 1/11/2020 nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio con codice ATECO primario 56.10.11 o 56.3.

La base giuridica per l'acquisizione e successivo trattamento dei dati menzionati è l'esecuzione di un contratto in cui l'interessato è parte, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), del GDPR;

Il trattamento dei dati nonché la comunicazione ai soggetti indicati nella presente informativa e la diffusione degli stessi, ove previste, avvengono con l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

La riservatezza dei dati è garantita da misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

3) Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e ambito di diffusione dei dati medesimi

I dati necessari per la gestione del bando sopra indicato, di cui UnionCamere Emilia Romagna è Titolare, sono conservati da quest'ultima, non sono pubblici, ma riservati ai propri operatori autorizzati e trattati come descritto in questa specifica informativa legata al bando a cui le imprese hanno deciso di aderire;

I dati personali e particolari conferiti dall'azienda e/o raccolti in via autonoma, allo scopo della partecipazione al bando (finanziato da Ente Terzo – Regione Emilia Romagna) e dei percorsi istruttori e di rilascio dei finanziamenti, verranno registrati su un archivio elettronico e/o informatico protetto e verranno trattati in via del tutto riservata da Unioncamere Emilia-Romagna e dai propri partner regionali sull'attività, nominati a tal scopo Responsabili Esterni del trattamento.

I dati personali e particolari saranno infatti comunicati, trattati ed elaborati anche tramite le singole Camere di Commercio della regione Emilia Romagna, sempre per le sole finalità qui descritte, nonché eventualmente ad altri soggetti che svolgono attività complementari e strumentali (es. società di informatica).

Verranno inoltre comunicati all'Ente Regione Emilia Romagna in fase di rendicontazione e per gli eventuali relativi controlli.

In ogni caso non verranno comunicati o diffusi fuori dalla Comunità Europea.

4) Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere

Il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali e particolari per il trattamento qui indicato sono indispensabili per poter dare applicazione alla richiesta dell'azienda sul bando di finanziamento e le attività di istruttoria e di rilascio. Il mancato conferimento, o un conferimento errato, dei dati sopra descritti otterrà, come risultato, l'impossibilità di effettuare la prestazione richiesta, di ottemperare agli obblighi di legge o statutari o di altro genere come indicato nella presente informativa.

5) Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati nei nostri archivi, per tutta la durata delle attività richieste a questa Unioncamere ER, nonché successivamente alla cessazione delle stesse, limitatamente a quelli che la legge ci impone di conservare per determinati periodi di tempo, dopodiché verranno cancellati.

6) Diritti di cui al capo III del Regolamento Europeo 2016/679

Il Regolamento europeo riconosce all'interessato alcuni diritti, tra cui il diritto di conoscere quali sono i suoi dati e di come loro sono utilizzati, e di farli aggiornare, integrare, rettificare o di chiederne la limitazione del trattamento e/o la cancellazione (oblio), il blocco e la portabilità ed opporsi al loro trattamento, ai sensi del Capo III del Regolamento Europeo. Può inoltre proporre reclamo all'autorità di controllo, secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

I diritti di cui sopra riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Nell'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Reg.UE 2016/679, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni ed organismi.

L'interessato può inoltre farsi assistere da una persona di fiducia.

Per qualsiasi ulteriore informazione, e per far valere i diritti a lei riconosciuti dal Regolamento europeo, potrà rivolgersi al Titolare del trattamento - Unione Regionale della Camere di Commercio dell'Emilia Romagna - scrivendo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it

7) Dati del Titolare e dei Responsabili

“TITOLARE” dei trattamenti sopraindicati è l'**Unione Regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**;

“RESPONSABILE” dei trattamenti sopraindicati è il Segretario Generale;

quest'ultimo con il supporto di InfoCamere società consortile delle Camere di Commercio italiane per azioni, con sede in Roma, Via G.B. Morgagni, 13, quale responsabile per quanto attiene ai trattamenti effettuati con l'ausilio di strumenti informatici ed all'archiviazione dei documenti cartacei con banche dati centralizzate;

“RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI” è il Dott. Francesco Arzarello, contattabile all'indirizzo francesco.arzarello@pec.it

“RESPONSABILI ESTERNI” dei trattamenti sopraindicati sono le singole **Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**.